

Invito

I luoghi del LAC

Storia · Arte · Architettura

05, 19 e 26 ottobre 2015

LAC, Piazza Bernardino Luini 2

ex convento – sala conferenze

Ciclo di conferenze

a cura di

Archivio storico Città di Lugano

Museo d'arte della Svizzera italiana, Lugano



Il ciclo d'incontri è volto ad illustrare la storia di Santa Maria degli Angeli, complesso architettonico e artistico adiacente al quale campeggia il nuovo centro culturale LAC (Lugano Arte e Cultura), il moderno edificio progettato dall'architetto Ivano Gianola (con Sandra Giraudi e Thomas Radczuweit) che accoglie il Museo d'arte della Svizzera italiana e la sofisticata sala teatrale e concertistica.

Tra il LAC e l'attiguo ex Albergo Palace, rimesso a nuovo (arch. Giampiero Camponovo) come palazzo d'appartamenti di standing elevato con al pianterreno negozi d'alta moda e un ristorante gourmet, si è formata una piazza che ha ampliato quella già esistente intitolata a Bernardino Luini, prospiciente la Chiesa degli Angeli; è stato pure restaurato ciò che è rimasto dell'annesso convento (ora occupato dagli uffici amministrativi del LAC) e del chiostro.

Santa Maria degli Angeli appartenne ai francescani minori osservanti, presenti a Lugano sin dal 1472. La costruzione del convento fu avviata nel 1490, ripresa nel 1510 e terminata nel 1524-25; quella della chiesa iniziò nel 1499 fino alla consacrazione nel 1515. Sul tramezzo della chiesa il Luini, morto a Milano nel 1532 ma nato a Dumenza nel 1481, quindi poco oltre il confine elvetico non lontano da Lugano, realizzò nel 1529 l'affresco monumentale della Passione e Crocifissione di Cristo, il più famoso dipinto rinascimentale della Svizzera. L'arte luinesca fu inizialmente segnata dall'opera di Bergognone, Zenale e Bramantino e in età più matura determinata dall'esempio di Leonardo (sia diretto che mediato attraverso Andrea Solario) e di Raffaello.

Il convento degli Angeli fu soppresso dallo Stato cantonale che ne incamerò i beni nel 1848. Nel 1851 Giacomo Ciani, personalità cosmopolita e protagonista a quel tempo (insieme al fratello Filippo) dello sviluppo civile di Lugano, acquistò all'asta l'immobile e affidò a Luigi Clerichetti, fra i più noti architetti milanesi del tempo, la sua trasformazione (1852-1855) in Hôtel Du Parc, in cui furono inglobati parte del porticato conventuale e due lati dell'antico chiostro – del Clerichetti è anche la Villa Ciani nel parco sul lungolago. Divenuto (1899) proprietà della ditta Bucher-Durrer e morto il primo direttore Alessandro Béha (pioniere del settore alberghiero e turistico luganese), nel 1902 l'Albergo del Parco fu rinnovato e rialzato di due piani dall'architetto lucernese Emil Vogt. Riaperto nel 1903 come Grand Palace Hôtel, cessò l'attività nel 1969. Passato più tardi in proprietà alla Città, nel 1999 una votazione popolare ne decretò la salvaguardia delle facciate a lago.

Programma delle conferenze

Lu **05.10**

ore 18.00

Presiede: **Antonio Gili**,

Archivio storico della Città di Lugano

Antonietta Moretti

La presenza dei francescani dell'Osservanza a Lugano (sec. XV-XVI) e la soppressione del loro convento di S. Maria degli Angeli nel 1848

Damiano Robbiani

L'economia della carità. Donazioni, lasciti e questue nel convento degli Angeli tra il XVI e il XVIII secolo

Lu **19.10**

ore 18.00

Presiede: **Marco Francioli**,

Museo d'arte della Svizzera italiana, Lugano

Mauro Natale

Bernardino Luini, pittore "senza errori"

Lara Calderari

La chiesa di Santa Maria degli Angeli

Lu **26.10**

ore 18.00

Presiede: **Lorenzo Sganzi**

Dicastero Attività Culturali

Riccardo Bergossi

La trasformazione dell'antico convento in albergo

Lucia Derighetti

I restauri dell'ex convento e del chiostro

Ivano Gianola

Il LAC: "verde" palazzo

Entrata gratuita



Foglietto pubblicitario per l'Hotel et Pension du Parc à Lugano.
Lit. a colori di Vassalli, ca. 1855-1860 (Bellinzona, Archivio di Stato)



Il complesso del LAC – Lugano Arte e Cultura, fotografia, 2015
Copyright LAC, Foto Studio Pagi